

Capo II

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa che fornisce l'analisi dei dati di bilancio.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n.127/1991 e da altre leggi precedenti. Sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le voci del bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente riclassificate per renderle omogenee.

Per quanto concerne l'andamento dell'attività della società, i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e i rapporti con controparti correlate, si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività ed ai principi di redazione ampiamente illustrati nel Capo I.

L'illustrazione dettagliata delle diverse voci e dei rispettivi importi segue al Capo III. Le tabelle illustrative, sono state espresse in Euro a meno di alcune tabelle per cui, per motivi di rappresentazione, sono stati scelti arrotondamenti diversi. I valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in ossequio a quanto previsto dal D.lgs. n. 213/98 art. 16 c. 8 sono arrotondati all'unità di Euro.

Di seguito sono esposti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 Dicembre 2013, in osservanza dell'art. 2426 c.c., dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri integrati dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa. Tali criteri sono stati adottati in continuità con gli esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE

B I Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni il cui valore recuperabile alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo d'iscrizione sono svalutate fino a concorrenza del loro valore recuperabile. Qualora vengano a mancare i presupposti che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore. Le spese sostenute per l'acquisto delle Licenze connesse all'utilizzo dei software di base, acquistato contestualmente all'hardware nel quale è incorporato, sono ammortizzati in un periodo di anni cinque. Viceversa, le spese sostenute per l'acquisto delle Licenze connesse all'utilizzo dei software applicativi (dedicati alla ricerca scientifica) sono ammortizzati in un periodo di due anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Tra i beni immateriali capitalizzabili in bilancio si trovano anche i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno disciplinate dal Codice Civile. Tali diritti possono essere prodotti all'interno dell'impresa o possono essere acquistati da terzi. In questa voce risultano anche le immobilizzazioni relative ai Software.

B II Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, finanziari ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti prima dell'utilizzo del bene, per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti, sulla base della vita economico tecnica stimata, in base delle seguenti aliquote:

- Impianti fotovoltaici 9%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- Hardware e attrezzature scientifiche: 50%
- Computers: 20%
- Autovetture: 25%
- Attrezzature 20%

Tali aliquote, salvo quella relativa ad hardware e attrezzature scientifiche, sono state ridotte del 50% nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto tale riduzione è rappresentativa dell'effettiva tempistica di investimento.

Le immobilizzazioni il cui valore recuperabile alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo d'iscrizione sono svalutate fino a concorrenza del loro valore recuperabile. Qualora vengano a mancare i presupposti che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni sono imputate direttamente al conto economico, salvo quei costi che, avendo valore incrementativo, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il CIRA a partire dal 2008 ha proceduto alla patrimonializzazione dei beni strumentali ad utilità pluriennale, acquisiti su commesse diverse da quelle finanziate ex art.4 c.1 DM 305/98.

Al contrario Le opere realizzate attraverso il suddetto contributo sono di proprietà dello Stato "ope legis" ed a titolo originario, come stabilito all'art 1 comma 3 del lo stesso decreto.

La Società detiene tali beni per effetto di un diritto di godimento (comodato d'uso) e, per conseguenza, non può esporle nell'Attivo del Bilancio e non può stanziare per esse gli ammortamenti tecnici. Conseguentemente tali beni sono esposti nei conti d'ordine.

B III Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni

Registrano gli investimenti in azioni o in quote capitale di imprese anche consortili. Lo stato Patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione o di acquisizione. Per le partecipazioni in cui si ravvisi una perdita durevole di valore, si procede alla svalutazione delle stesse fino a concorrenza del nuovo valore. Le partecipazioni svalutate per perdite durevoli di valore sono ripristinate nel momento in cui vengono meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

I versamenti effettuati dalla partecipante alla partecipata a fondo perduto o in conto capitale, sono aggiunti al costo della partecipazione.

I dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate sono contabilizzati al momento dell'incasso.

C I Rimanenze**Lavori in corso**

Sono rappresentate da lavori in corso su ordinazione di durata pluriennale valutati con il metodo della percentuale di completamento. Tale metodo prevede la valutazione unitaria del contratto sulla base del corrispettivo pattuito e dello stato di avanzamento dei lavori.

Prodotti in corso di lavorazione

Il CIRA classifica i costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione ed adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati, tra le rimanenze, alla voce prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, ancorché in assenza di un rapporto contrattualmente definito, qualora ritenga, sulla base di azioni concludenti o rispondenza dei progetti ai piani industriali e finanziari degli stessi, che l'acquisizione del contratto sia altamente probabile.

Sino al momento di formale acquisizione del contratto tali costi sono sospesi senza rilevazione di alcun margine: successivamente gli stessi sono riversati sul contratto di riferimento ed ammortizzati, all'interno del margine di commessa, sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese.

Nel caso in cui le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno delle condizioni richiamate o slittino in modo tale da rendere l'orizzonte temporale di riferimento meno chiaramente definito, i costi sospesi con riferimento al progetto vengono immediatamente addebitati a conto economico.

La sopraindicata classificazione è in particolare utilizzata quando si verifica la circostanza che i predetti oneri siano relativi a progetti ammessi ai benefici previsti dalla Legge 808 (recante provvedimenti per l'attuazione degli interventi formalizzati allo sviluppo e all'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico).

C II Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo viene effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce, determinato in base al principio di prudenza. Quelli in valuta diversi dall'Euro sono allineati ai cambi di fine periodo. Le differenze di cambio emergenti da tale adeguamento sono imputate nella apposita voce del conto economico.

Crediti in Valuta

I crediti in valuta estera sono rideterminati al cambio di fine esercizio generando perdite o utili che confluiscono in Conto Economico. Qualora la procedura di valutazione dei cambi alla data di chiusura generasse un utile netto esso, visto il particolare vincolo di destinazione dell'Utile di Esercizio, non potrebbe essere distribuito nel rispetto del disposto di cui al n. 8bis dell'art. 2426 C.C.

C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie sono valutate al minore fra costo di acquisto e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

C IV Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.

D Ratei e risconti attivi

Nei "*Ratei e Risconti attivi*" sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in periodi successivi, ed i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

A Patrimonio Netto

Il patrimonio rappresenta l'insieme dei mezzi propri di proprietà della Società. È distinto in:

A I Capitale Sociale: è iscritto il valore nominale del capitale sottoscritto dagli azionisti, all'atto di costituzione della Società, comprese le variazioni di aumento o di riduzione, deliberate successivamente.

A II Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta il maggior valore delle azioni/quote sottoscritte rispetto all'ammontare nominale del capitale sociale ed è corrisposto dai soci. Questa riserva accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale. In tale riserva vanno ricomprese anche le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni. La riserva da sovrapprezzo delle azioni non può essere ripartita ai soci, fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2431 Cod. Civ.). Essa può essere utilizzata per la copertura di perdite, per l'aumento gratuito del capitale sociale, nonché per l'aumento della riserva legale.

A III Riserva di rivalutazione: Questa voce accoglie le eventuali riserve di rivalutazione che sono state o saranno previste in virtù di leggi speciali.

A IV Riserva Legale: si forma per effetto di accantonamenti obbligatori dell'utile d'esercizio a riserva.

A VI Riserve statutarie: Le riserve statutarie trovano il loro fondamento nelle disposizioni contenute nello statuto della società. Al pari della riserva legale, esse rientrano pertanto tra le riserve obbligatorie. Le condizioni, i vincoli e le modalità di formazione e movimentazione delle riserve in esame sono disciplinate dallo statuto. Lo statuto può prevedere la costituzione di diverse tipologie di riserve; in tal caso, dell'ammontare relativo a ciascuna deve essere data informazione nella nota integrativa. Riguardo alla disponibilità, le riserve statutarie si pongono in una posizione intermedia tra la riserva legale e quelle facoltative.

A VII Altre Riserve: nella voce trova allocazione il "Fondo Reinvestimenti Ambito Prora legge 237/93" formatosi con lo storno degli utili di esercizio.

A VIII Utili (perdite) portati a nuovo: In questa voce vengono iscritti i risultati economici di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti, accantonati ad altre riserve o le perdite non ripianate.

A IX Utile d'Esercizio: individua l'incremento o il decremento subito dal capitale per effetto dell'attività aziendale, svolta nell'esercizio.

B Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la

migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il valore è iscritto sulla base delle indennità maturate alla chiusura dell'esercizio dai dipendenti, al netto delle anticipazioni corrisposte, in conformità alle disposizioni di legge vigenti e dei contratti di lavoro.

In applicazione al D.Lgs. n. 252/2005 dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2007, tutti i dipendenti hanno comunicato esplicitamente la scelta sulla destinazione del TFR maturando.

Il TFR rimasto – per scelta dei dipendenti - in azienda è stato accantonato e rivalutato secondo i coefficienti pubblicati dall'ISTAT e verrà erogato dal CIRA al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Il TFR versato a fondo INPS viene rivalutato anch'esso secondo i medesimi coefficienti ISTAT.

D Debiti

I debiti sono iscritti al loro presumibile valore nominale.

A fine esercizio, i crediti ed i debiti che non costituiscono immobilizzazioni, espressi all'origine in valuta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro al tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei singoli crediti e debiti sono stati rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n° 26 e dal Codice Civile; se dalla conversione si origina un'utile netto tale valore viene accantonato in un apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

E Ratei e risconti passivi

Nei "*Ratei e Risconti passivi*" sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in periodi successivi, ed i proventi percepiti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

H Conti d'ordine

Riportano, oltre a quanto già previsto dagli artt. 2424 comma 3 e 2427 comma 1 punto 9 C.C. e a quanto è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, ciò che è riconducibile al rapporto giuridico-economico tra la Società e lo Stato, in forza delle Leggi, delle Convenzioni e degli atti in premessa richiamati.

H I PRORA D.M. 305/98 art. 4 c. 1

Questa voce accoglie tutti i costi per progetti, opere ed impegni strumentali al Programma nazionale di ricerche Aerospaziali progettate, realizzate dal CIRA e finanziate direttamente o indirettamente ex art. 1 c. 1 lettera b) D.M. 305/98).

Le opere realizzate con il contributo di cui all'art.4, c.1 del D.M. 305/98 sono di proprietà dello Stato "ope legis" ed a titolo originario, come stabilito all'art 1 comma 3 del lo stesso decreto.

La Società le detiene per effetto di un diritto di godimento (comodato d'uso) e, per conseguenza, non può esporle nell'Attivo del Bilancio.

L'analisi giuridica effettuata ha dimostrato che i contributi sono assegnati al CIRA per non far gravare su di essa (ma sullo Stato) gli oneri economici afferenti la progettazione e la costruzione del Centro secondo il piano di realizzazione del PRORA approvato e controllato dal MIUR per tramite di una Commissione di Monitoraggio nominata ai sensi dell'art. 2, comma 2, D.M. 305/98.

H II LABORATORIO DI QUALIFICA SPAZIALE

Questa voce accoglie i costi delle opere, dei beni strumentali, delle attrezzature e di ogni altro acquisto o realizzazione effettuati, con il contributo della Regione Campania, (art. 5 della Convenzione Regione Campania/CIRA del 17/05/06) per la realizzazione del Laboratorio di Qualifica Spaziale.

Tali opere sono dichiarate, dal Decreto Dirigenziale Regionale n. 556 del 20/12/07, "patrimonio disponibile dello Stato per il Programma PRO.R.A.".

H III IMPEGNI DIVERSI, GARANZIE E CAUZIONI

Questa voce accoglie il valore delle fidejussioni rilasciate dal CIRA per garantire un cliente/fornitore, nonché il valore delle Fidejussioni prestate dai Fornitori per garantire il CIRA.

H IV BENI PRESSO TERZI

Questa voce accoglie il valore dei beni CIRA presso terzi, come dettagliato nello Stato Patrimoniale Conti d'Ordine.

H V IMMOBILIZZAZIONI DA RICERCA/GESTIONE/LEGGE 237/93

Raccolgono per pura memoria i costi di hardware, software e Mobili/arredi, acquistati su commesse di ricerca fino al 31/12/07 e spesi nei conti economici di ciascun esercizio diversamente da quanto fatto a partire dal 2008 quando è stato deciso di attivare le modalità di ammortamento standard.

H VI IMMOBILIZZAZIONI CIRA PER PRORA

Questa voce accoglie il costo di acquisto o il costo di produzione dei progetti di investimento PRORA che sono finanziati da fonti diverse da quelle ex art. 4 c. 1 del DM 305/98. Le opere realizzate rientrano comunque nel Patrimonio dello Stato.

H VII IMMOBILIZZAZIONI PER PROGRAMMA HYPROB

Questa voce accoglie i costi delle opere, dei beni strumentali, delle attrezzature e di ogni altro acquisto o realizzazione che sono effettuati, anche con il cofinanziamento del MIUR per la realizzazione del progetto Hyprob.

CONTO ECONOMICO

Ricavi, Costi, proventi e oneri

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza, mediante l'iscrizione di ratei e risconti e sono altresì indicati al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

RICAVI PRORA

L'onere derivante dall'attuazione del PRORA, per la parte a carico dello Stato è finanziato con il contributo di cui all'art.4, c.1 del D.M. 305/98, (di seguito "comma 1")

Lo Stato concorre con il contributo di cui all'art.4, c.2 del D.M. 305/98, (di seguito "comma 2") alle spese complessive, necessarie a fronteggiare le esigenze connesse alla :

- Gestione delle opere progettate e realizzate nell'ambito del PRORA;
- Ricerca, sperimentazione, produzione e scambio di informazioni, formazione del personale nei settori aeronautico e spaziale, da realizzarsi anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europee e internazionali.

RICAVI ex art. 4, c. 1, DM 305/98 e ricavi per L.Q.S.

I ricavi di cui al D.M. 305/98 art. 4 c.1, (comma 1) sono iscritti nel rispetto della competenza economica, alla voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", in contropartita del credito verso il MIUR.

Contestualmente la Società ha iscritto il valore dei progetti PRO.RA nei conti d'ordine in quanto beni di terzi presso l'impresa.

I corrispettivi derivanti da prestazioni eseguite dal personale CIRA per la realizzazione degli investimenti PRORA per il comma 1 sono iscritti a ricavo in funzione dei costi diretti e indiretti effettivamente sostenuti.

Tale trattamento per analogia è applicato anche all'iscrizione delle componenti economiche relative al progetto "Laboratorio di Qualifica Spaziale".

RICAVI ex art. 4, c. 2, DM 305/98

I ricavi di cui al D.M. 305/98 art. 4 c.2, (comma 2) sono accreditati interamente al Conto Economico, entro i limiti fissati dalla stessa legge, indipendentemente dal loro incasso in diretta correlazione ai costi sostenuti, mentre nello Stato Patrimoniale è stato esposto il corrispondente importo a credito verso il MIUR (voce C II 5c).

La loro distribuzione sulle diverse commesse PRORA è descritta e motivata in Nota Integrativa.

Tali corrispettivi sono iscritti a ricavo in correlazione ai costi di riferimento. In particolare per la valorizzazione della *manpower* è stato utilizzato il costo orario certificato da ASI per le prestazioni per essa effettuate dal CIRA.

I corrispettivi dipendenti da attività di ricerca sono iscritti tra i ricavi se maturati con ragionevole certezza.

Proventi e oneri finanziari

I costi ed i ricavi di natura finanziaria vengono iscritti secondo la competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti vengono calcolate in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti disposizioni tributarie. Il CIRA beneficia di una doppia esenzione ai fini del reddito d'impresa.

Ai sensi della Legge 237/93 i contributi concessi al CIRA, non rilevano, ai fini del reddito d'impresa.

Se i ricavi da vendita delle prestazioni, fossero da soli superiori ai costi di esercizio, con la conseguente produzione di utili rilevanti ai fini fiscali, si potrebbe comunque conseguire l'esenzione, in virtù della L.237/93, accantonando tutto l'utile di bilancio al relativo fondo.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono contabilizzate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse secondo criteri fiscali. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo in caso di ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive non sono contabilizzate se vi sono scarse probabilità che tali debiti possano insorgere.

Risultato dell'esercizio

Il risultato civilistico di esercizio è destinato per l'intero ammontare all'apposito fondo previsto dall'art. 10 del D.L. 149/93 convertito della legge 237/93. I contributi di cui al D.M. 305/98 art. 4 come previsto dalla L. 237/93 non rilevano ai fini del reddito di impresa.

Capo III

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Si precisa che le immobilizzazioni di seguito dettagliate sono iscritte al costo di acquisto non essendo mai state applicate rivalutazioni monetarie od economiche.

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	2013	2012	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	53.228	53.223	5

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente. I valori sono esposti in migliaia di Euro.

Il valore si è decrementato della quota di ammortamento annuale prevista per il software.

Dati in k €

	software	Totale
31/12/2012		
Costo	789,8	789,8
Fondi ammortamenti e svalutazioni	-736,6	-736,6
valore in bilancio	53,2	53,2
Incrementi e capitalizz	106,5	106,5
Riclassifiche	-	-
Radiazioni nette e trasferimenti	-	-
Ammortamenti	-106,5	-106,5
Rivalutaz.	-	-
Svalutaz	-	-
31/12/2013	53,2	53,2
così composto		
Costo	896,2	896,2
Fondi ammortamenti e svalutazioni	-843,0	-843,0
valore in bilancio	53,2	53,2

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	2013	2012	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.607.161	1.118.054	489.107

In questa voce rientrano i beni acquisiti da CIRA su commesse che ne prevedono la proprietà da parte dell'azienda.

Gli ammortamenti, di questa tipologia di beni, sono stati effettuati su base pluriennale secondo i corretti principi contabili.

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni materiali iscritte in Bilancio. I valori sono esposti in migliaia di Euro.

Dati in k €

	Impianto Fotovoltaico	hardware	mobili e arredi	attrezzature e macchinari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
31/12/2012						
Costo	0,0	986,8	45,0	1107,8	503,0	2642,6
Fondi ammortamenti e svalutazioni	0,0	-663,1	-24,3	-837,2	0,0	-1524,6
valore in bilancio	0,0	323,7	20,7	270,6	503,0	1118,0
Incrementi e capitalizz	881,8	257,3	0,0	12,1	0,0	1151,2
Riclassifiche	503,0				-503,0	0,0
Radiazioni nette e trasferimenti						0,0
Ammortamenti	-62,3	-426,0	-5,4	-168,8	0,0	-662,5
Rivalutaz.						0,0
Svalutaz	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0
31/12/2013	1322,4	155,0	15,3	113,9	0,0	1606,7
così composto						
Costo	1384,8	1244,1	45,0	1119,9	0,0	3793,7
Fondi ammortamenti e svalutazioni	-62,3	-1088,6	-29,7	-1006,0	0,0	-2186,6
valore in bilancio	1322,4	155,5	15,3	113,9	0,0	1607,2

Il costo di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, ricompreso nella voce Impianti e macchinari, è relativo all'impianto realizzato presso il Cira della potenza di circa 500 kwp. La voce accoglie anche il giroconto per riclassifica dalle immobilizzazioni in corso al 31.12.2012.

La voce Hardware accoglie sia gli hardware di base di proprietà del CIRA che gli hardware specifici utili alla ricerca scientifica. Per tale ultima categoria, è stata previsto un ammortamento in due anni, in quanto tale riduzione è rappresentativa dell'effettiva tempistica di investimento.

La voce Attrezzature e macchinari rappresenta il valore di impianti specifici e generici di proprietà del CIRA.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	2013	2012	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.985.065	449.731	2.535.334

La variazione è essenzialmente correlata all'incremento delle Partecipazioni.

• **1) Partecipazioni in Imprese controllate, collegate, controllanti ed altre**

	31/12/2012	Variazioni dell'Esercizio					31/12/2013
	Valore a Bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclassifi.	Svalutaz (-) Ripristini di valore (+)	Ripianam e Ricostituz di capitale	Valore a Bilancio
S4A srl	34.000						34.000
Aspen Avionics inc		3.137.009	- 600.000				2.537.009
Totale	34.000,00	3.137.009	- 600.000	-	-	-	2.571.009

Scandium for Aerospace –S4A- Srl. Scopo della società è lo sviluppo di applicazioni per la produzione di componenti aerospaziali con leghe innovative arricchite con scandio, promozione all'utilizzo di leghe innovative a standards aerospaziali con scandio, commercializzazione di leghe madri di scandio per la produzione di componenti aerospaziali. Il CIRA detiene una quota del 34% del capitale sociale. La società è amministrata da un amministratore unico espresso dal CIRA.

Aspen Avionics inc.: Il 27 Marzo 2013, il CIRA ha siglato l'accordo di collaborazione con la società statunitense Aspen Avionics, La collaborazione, oltre alla realizzazione di prodotti utilizzanti competenze e tecnologie sviluppate al CIRA, ha previsto una prima acquisizione da parte del CIRA di una quota di minoranza pari a circa il 12,9% della società Aspen con un investimento di 4 milioni di dollari. Attraverso tale investimento il CIRA è entrato a far parte della "governance" della società con un posto nel Consiglio di Amministrazione ed uno nel Comitato Tecnico- Scientifico, inoltre un ricercatore CIRA è stato assunto da Aspen come responsabile delle attività di R&D tra Aspen e CIRA.

Nel corso del 2013 è stato inoltre avviato lo sviluppo dei primi due prodotti Aspen, orientati al mercato della General Aviation, che utilizzeranno il know-how e le tecnologie sviluppate dal CIRA.

Il piano di investimenti prevede che, per il tramite del CIRA, le aziende italiane attive nel settore aeromobile possano accedere a tecnologie hardware e software fortemente avanzate nel momento stesso in cui saranno disponibili per il mercato americano. Inoltre, le attività di ricerca del CIRA nel settore avionico potranno essere orientate verso esigenze già mature negli USA e alla base del futuro Traffic Management europeo.

Successivamente il Cira ha finalizzato un accordo con SIMEST che prevede in particolare:

- a) l'acquisto da parte della SIMEST di n. 612.048 azioni privilegiate della ASPEN al medesimo prezzo pagato da CIRA di USD 1,25 ciascuna per un importo complessivo di USD 765.060,00 (pari a Euro 600.000)
- b) Pertanto, dopo tale operazione CIRA detiene il 10,4% di ASPEN , calcolata su base fully diluted;
- c) CIRA si è obbligato a ri-acquistare dalla SIMEST l'intera partecipazione al capitale sociale di cui quest'ultima sarà titolare, alla data del 30 giugno 2020.

Sulla base dei piani redatti dal management della partecipata Aspen, e rivisti al ribasso da CIRA, è stato ritenuto congruo il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione, in quanto i risultati negativi, registrati finora da Aspen, non possono essere considerati rappresentativi di una perdita durevole di valore della partecipazione e, in base al piano, saranno recuperati in futuro.

3) Altri Titoli

Altri Titoli e Depositi a Garanzia	2013	2012	Variatione
MIUR Prog. NACELLE	269.822	269.822	0
Vari	9.157	12.332 -	3.175
Totale	278.979	282.154 -	3.175

Il saldo accoglie, sostanzialmente, il deposito a garanzia, previsto contrattualmente per la commessa "Nacelle".

5) Partecipazioni a Consorzi/Organismi vari

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie per partecipazioni a Consorzi/Organismi vari, iscritte in Bilancio. I valori sono esposti in Euro.

	31/12/2012	Variazioni dell'Esercizio					31/12/2013
	Valore a Bilancio	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienaz.	Riclassifi.	Svalutaz (-) Ripristini di valore (+)	Ripianam e Ricostituz di capitale	Valore a Bilancio
In imprese partecipate							
IMAST scarl	22.000						22.000
CMCC scarl	28.577						28.577
AOS scarl	3.000						3.000
SESAMO scarl	15.000						15.000
Distretto aerospaziale Campano (DAC)	65.000						65.000
Rete RITAM		1.500					1.500
Totale	133.577	1.500	-	-	-	-	135.077

Enti partecipati dal CIRA

IMAST – Distretto sull'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture Scarl. Lo scopo della società è intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti. CIRA esprime all'interno del CdA della società un consigliere.

CMCC – Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici Scarl. L'oggetto sociale consiste nella promozione delle diverse attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici. CIRA esprime all'interno del CdA della società un consigliere.

Società Consortile "Aeroporto Oreste Salomone" A.O.S. Scarl. L'oggetto sociale è lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture dell'aeroporto O. Salomone per l'esercizio di attività di ricerca aeronautica e spaziale. Il CIRA esprime all'interno del CdA della società un consigliere.

SESAMO – Security and Safety Mobility Scarl. L'oggetto sociale consiste nel perseguire l'innovazione tecnologica per la gestione delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto.

Distretto Aerospaziale Campano (DAC) scarl. Scopo del distretto è creare le condizioni per un'ulteriore crescita delle imprese campane; favorire la nascita di nuove realtà industriali anche attraverso l'incentivazione tra PMI e sistema Ricerca; individuare e sostenere i programmi di ricerca; promuovere la formazione. Presidente pro-tempore è stato nominato il prof. Luigi Carrino.

Rete di imprese e partner scientifici per la ricerca e applicazione di tecnologie avanzate per materiali e per motori (RETE RITAM).

La rete Ritam persegue l'obiettivo di formalizzare una modalità aggregativa che possa intraprendere iniziative a livello interregionale idonee allo sviluppo dei soggetti aderenti, mediante l'attuazione del programma di rete.

Di seguito alcune delle attività previste dall'oggetto sociale:

- migliorare la competitività delle parti aderenti attraverso azioni per la crescita aziendale, processi di innovazione tecnologica, formazione e internazionalizzazione;
- incentivare e strutturare la collaborazione tra le parti aderenti in progetti di industrializzazione, ricerca e sviluppo, innovazione, trasferimento tecnologico, formazione ed internazionalizzazione;
- cogliere le opportunità di collaborazione strutturale con i "major players" a livello globale;
- individuare e sostenere a livello nazionale e comunitario programmi di ricerca e sviluppo funzionali al trasferimento tecnologico a beneficio delle parti aderenti.

Partecipazioni non rientranti nelle Immobilizzazioni Finanziarie